

# POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

**MARZO/APRILE 2016 Anno XXVII - n. 3/4**



*Dio di Misericordia, grande nell'Amore e ricco di Bontà:  
noi ti Benediciamo!*

# SALUTO E TESTIMONIANZA DEL PRESIDENTE

*di Mario Busca*

*Al termine di una solenne concelebrazione nella chiesa dei Ss Pietro e Paolo, nella città di Yaoundé capitale del Cameroun, presieduta dal vescovo mons. Sigalini e concelebrata dal vicario della città, da p. Basito e da altri numerosi sacerdoti, il presidente Mario Busca ha reso il seguente saluto e testimonianza agli associati del Cameroun.*

Cari amici “Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo” del Cameroun, è con vera gioia che vi porto il saluto della nostra Associazione italiana ed è, soprattutto, una vera gioia, e grande motivo di speranza, vedere come il piccolo seme dei “messaggi” contenuti nel libro “Potenza Divina d’Amore” sia germogliato in modo così significativo in questo lontano paese, al centro del grande continente africano.

Comprendere e vivere con la certezza che Il rinnovamento della Chiesa – inteso come rinnovata capacità di comunicare e far conoscere Gesù Cristo agli uomini del nostro tempo – può avvenire soltanto per opera dello Spirito Santo, è il centro della nostra azione e il senso specifico della nostra esistenza, come Associazione, in seno alla Chiesa. Per questo siamo impegnati a conoscerLo e farLo co-





noscere e ad onorarLo sempre di più, con ogni mezzo, in modo “semplice, pratico, ardente”.

E questo impegno, così come lo desumiamo dai “messaggi” che Gesù, in forma di locuzioni interiori, ha rivolto a madre Carolina (suora canossiana) e che sono riportati nel libro “Potenza Divina d’Amore”, si articola intorno ad uno specifico concetto: la costruzione del Tempio.

Il Tempio è il luogo dove Dio incontra l’uomo, dove Dio, in qualche modo “comprimendosi” e “rendendosi accessibile”, si compiace di incontrare l’uomo.

Chi legge i “messaggi” subito, però, sin dalla lettura del primo “messaggio”, si accorge che Gesù ci invita a fare del nostro cuore

un tempio, il luogo prezioso dell’incontro con Dio: “Ho scelto il tuo cuore, come un piccolo rifugio, fammi entrare...”.

Come non ricordare, a queste parole, il grido di solitudine di Gesù nel Vangelo secondo Matteo (8, 18-22): “Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell’Uomo non ha dove posare il capo”.

La *costruzione del Tempio* nasce quindi, innanzitutto, *nel* e *dal* nostro cuore; esso per quanto duro deve - almeno - diventare la “pietra” sulla quale Gesù possa posare il capo. Soltanto così - lasciandovi, appunto, posare la testa di Gesù - quella pietra potrà diventare una delle tante “pietre vive” con le quali si dovrà costruire il “Tempio



della Chiesa”; soltanto così, come insieme di “pietre vive”, la comunità cristiana può diventare “Dimora di Dio”, “Tempio dello Spirito Santo”, “*Luogo dell’incontro con Dio*”.

Con la stessa prospettiva dobbiamo leggere l’altra parte dei “messaggi”; quella relativa alla costruzione del Tempio come edificio sacro, come luogo “fisico” dell’incontro con Dio. Sempre l’uomo, nella sua dimensione terrena, ha bisogno di un luogo, di uno spazio e di un tempo, nel quale concretizzare le proprie esperienze. E quello spazio architettonico, nelle sue forme concrete, deve essere immagine speciale della Chiesa Tempio di Dio. Edificio “vasto e decoroso”, “abitazione veramente degna della grande opera”, “si faccia e presto una degna dimora allo Spirito Santo, “desidero che il Tempio venga costruito ... per donare grazia a tutti”, così Gesù nei messaggi. E conclude “ora conoscete i miei disegni”.

Direi che, se conosciamo i Suoi disegni, non abbiamo scappatoie!

Se il nostro cuore è il *tempio dell’intimità*

nella quale vogliamo incontrare Dio, il *Santuario*, l’edificio sacro che faticosamente stiamo costruendo a Palestrina è il luogo nel quale e dal quale vogliamo far conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo, il Suo “Centro d’Irradiazione”. E attraverso questo rinvigorito culto allo Spirito Santo vogliamo far conoscere ed amare il Cuore di Gesù, il Cuore del Dio incarnato, il Cuore del Dio con noi, il Cuore al quale sempre ed indissolubilmente è legato il Cuore purissimo di Maria, Sua santissima Madre.



# PREGHIERA E MISSIONE

di Mario Busca

*Resoconto della visita che mons. Domenico Sigalini Vescovo della Diocesi di Palestrina, nella quale è eretta la nostra Opera dello Spirito Santo, accompagnato da p. Basito della famiglia religiosa maschile dei "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e da Mario Busca Presidente dell'Associazione Pubblica laicale italiana "Potenza Divina d'Amore", ha svolto in Cameroun dal 1 al 5 febbraio 2016.*

Con la suggestiva invocazione del Presidente dell'associazione dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo del Cameroun che grida "prière" (preghiera) e con l'esclamazione corale e vibrata degli associati che rispondono "mission" (missione) iniziano le riunioni dei nostri confratelli dell'Associazione camerunese "Puissance Divine d'Amour". Subito dopo, tutti insieme, cantano in latino, il solenne Inno *Veni Creator Spiritus*.

Un modo veramente efficace, nella sua semplicità, e che dovremmo fare anche nostro, di sintetizzare l'impegno al quale siamo chiamati: la *preghiera*, come ascolto e dialogo del discepolo con Dio, la *missione* come azione specifica dell'apostolo. Si ha subito un senso di appartenenza e di caratterizzazione del carisma associativo. Ci si sente subito immersi nell'azione dello Spirito Santo.

Ma a parte questa breve premessa, con la quale si è voluto testimoniare il clima di singolare familiarità e di profonda preghiera nel quale si è svolta la visita, vanno sottolineati il motivo e l'obiettivo della visita così come sono stati evidenziati dal vescovo mons. Sigalini in un passag-

gio della sua relazione, in lingua francese, alla Segreteria della Conferenza Episcopale del Cameroun: *"Sono qui solo ad esprimere la mia amicizia al popolo camerunese e ad imparare dai gruppi di "Potenza Divina d'Amore" del Cameroun la fedeltà al Carisma dell'Associazione, nonché ad accogliere i doni che lo Spirito Santo vi ha profuso in questi anni, a partire dalla vostra fondazione che risale a 20 anni fa, nel 1997. È un incontro con lo spirito originario della Associazione che fa bene anche ai nostri cenacoli distribuiti in Italia. Ringrazio la Conferenza Episcopale del Cameroun che ha riconosciuto ufficialmente l'Associazione, la segue con assistenti spirituali (aumoniers) e chiede all'Associazione impegni in campi particolari della vita ecclesiale e pastorale, quali la famiglia. La collaborazione con la chiesa locale è preziosissima e non solo doverosa"* (traduzione redazionale).

Ecco lo scopo principale della visita: un viaggio teso a scoprire i frutti che i "messaggi" di Gesù, così come sperimentati e riferiti da madre Carolina Venturella, hanno prodotto in una terra ed in una cultura così lon-



tane e diverse dalla nostra. E cercare, attraverso questa scoperta, di indagare più approfonditamente il carisma che da questi messaggi ci viene trasmesso.

La nostra realtà associativa, pur nelle varie articolazioni e denominazioni che ha assunto nel tempo, ma comunque sempre con assoluta continuità, è quella che forse prima di ogni altra ha colto il le mozioni dello Spirito che soffiava sulla Chiesa chiamata, all'inizio di quegli stessi anni sessanta, ad esaminare la propria attività pastorale nello storico Concilio Vaticano II. Concilio dal quale -sia detto di passaggio- pur accompagnato da tanti e contraddittori giudizi sono pervenuti grandi doni alla Chiesa e dal quale ancora tanti doni, alla luce dell'interpretazione che di esso stanno dando i pontefici che si sono susseguiti nel tempo, ancora dovranno venire: lo Spirito Santo non abbandona la Sua Chiesa.

Ed oggi, allora, a cinquant'anni di distanza, si impone anche per noi una riflessione sul nostro carisma, riflessione che non può prescindere dalla valutazione sui frutti che esso ha

portato in tutte le nazioni e in tutte le realtà territoriali e sociali nelle quali si è diffuso.

In questa ottica, particolarmente significativa, è stata la valutazione sui temi del mondo giovanile, della scuola e della famiglia, sui quali si è rivolta l'attenzione dell'associa-

zione camerunese e, soprattutto, su quale specifico apporto può venire dal nostro carisma. I temi certamente non sono facili e molto si dovrà riflettere; ciononostante è sembrata opportuna l'idea di ripartire da un rinvigorimento delle preghiere e delle invocazioni allo Spirito Santo, proponendo, ad esempio, per quanto riguarda la famiglia, di promuovere presso le parrocchie, nel corso di preparazione al matrimonio, il ripristino, secondo il vecchio rito romano, di una speciale messa votiva allo Spirito Santo<sup>1</sup> attraverso la quale i futuri sposi partecipandovi possano meglio prepararsi ed invocare la Sua divina assistenza su tutta la loro vita matrimoniale ed evitando, così, che in essa accada quello che, invece, accadde agli abitanti di Nazareth che per la loro incredulità lasciarono che Gesù passasse accanto a loro senza poter compiere alcun prodigio, infatti proprio dalla nostra fede, sempre, prendono spunto le azioni del Signore verso di noi.

<sup>1</sup> Si veda l'articolo *Matrimonio: Pentecoste coniugale* nel bollettino n.°3/4 del 2015 pag. 5.

## CONDIZIONI PER OTTENERE L'INDULGENZA NEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

**1 - Occorre:** confessarsi, partecipare alla celebrazione della Santa Messa, facendo la Comunione. Accompagnare queste celebrazioni con la professione della fede: CREDO. Pregare secondo le intenzioni del Papa.

**2 - Compire una a scelta tra le seguenti opere:**

A - Compire un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o a un Santuario o alle Chiese stabilite dal Vescovo diocesano.

B - Compire un'opera di misericordia o carità (visita agli infermi, carcerati, anziani soli, sostegno economico a opere religiose o sociali...).

C - Dedicare tempo a opere di volontariato.

D - Compire un'opera di penitenza. (Per es. astenersi da consumi superflui, digiuno...).

*Ogni giorno puoi acquistare l'indulgenza per te o per un defunto.*

### TUTTE APERTE LE PORTE DELLA MISERICORDIA

*Nel messaggio inviato a Mons. Rino Fisichella, nel quale offre alcuni suggerimenti per la celebrazione del Giubileo della Misericordia, il Papa ricorda che "ogni volta che un fedele vivrà una delle opere di misericordia spirituale o corporale, in prima persona, otterrà certamente l'indulgenza giubilare". Ecco l'elenco delle opere di misericordia.*

#### LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

1 - Consigliare i dubbiosi, 2 - Insegnare agli ignoranti, 3 - Ammonire i peccatori, 4 - Consolare gli afflitti, 5 - Perdonare le offese, 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste, 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti

#### LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

1 - Dar da mangiare agli affamati, 2 - Dare da bere agli assetati, 3 - Vestire gli ignudi 4 - Alloggiare i pellegrini, 5 - Visitare gli infermi, 6 - Visitare i carcerati, 7 - Seppellire i morti

## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.  
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

\*\*\*

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome: .....

Cognome:.....

Indirizzo: .....

Città: .....

Codice Postale: .....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell:.....

Professione: .....

Data di nascita: .....

Firma:.....

Data: .....

Compilate la presente domanda e spedite in busta a: Opera dello Spirito Santo  
"POTENZA DIVINA D'AMORE"  
Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)  
Oppure inviate via Fax: 069535262

### IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»  
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini  
- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

**ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.**

**PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO  
(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.**

**PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.**

**VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.**



***Auguriamo a tutti  
un buon cammino quaresimale  
guidati dallo Spirito Santo.  
Saremo rinnovati nel cuore  
celebrare con gioia la Risurrezione di Cristo.  
Auguri di una Santa Pasqua!***



## **È QUESTO IL MOMENTO cinque per mille**

Caro Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo ti ricordiamo che questo è il periodo nel quale puoi aiutarci ricordandoti di contribuire, senza nessun tuo aggravio economico, alla costruzione del Tempio facendoci assegnare dallo Stato il 5%1000 delle tue tasse. Per fare questo dovrai indicare nella tua dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale

**93003660581**

Il tuo contributo ed il tuo apostolato saranno ancora più preziosi se riuscirai ad estendere questo invito ai tuoi amici e conoscenti coinvolgendoli nel tuo entusiasmo e nella tua gioia di glorificare anche attraverso la costruzione del Tempio lo Spirito Santo Datore di vita e Consolatore perfetto

### **Conto bancario:**

**IBAN IT61 P 08716 39320000001091411**

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore  
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina  
(Ricordatevi di accludere i vostri dati,  
altrimenti l'offerta sarà anonima)

**Conto Corrente Postale (accluso)  
n. 8734266 intestato a:**

**Potenza Divina d'Amore  
Associazione Pubblica Laicale**



### **ERRATA CORRIGE**

Informiamo che non è più possibile detrarre le offerte dalla dichiarazione dei redditi, quindi non fa fede ciò che è stato pubblicato nel precedente bimestrale.

[www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org)

# LA MISERICORDIA DI DIO HA VISITATO L'OASI AVE MARIA

*di Mario Busca*

Con la celebrazione di una straordinaria festa giubilare che l'Arcivescovo di Loreto Mons. Giovanni Tonucci, domenica 29 febbraio 2016, ha dedicato in modo specifico agli anziani ospiti della nostra Casa di Riposo "Oasi Ave Maria" e con l'apertura di una speciale Porta Santa al suo interno - soltanto per quella stessa domenica - è stato presentato ad ognuno di loro il volto dolce e misericordioso di Gesù e il dono del perdono.

Un gesto di particolare efficacia, di straordinario significato ed insieme anche manifestazione di

grande sensibilità verso la sofferenza e le difficoltà che sempre, inevitabilmente, accompagnano la vita dell'anziano, quello compiuto dall'Arcivescovo. Gesto che è stato accolto con gioia ed apprezzamento da tutta la comunità dell'Oasi e dai familiari degli ospiti che numerosi e compiaciuti hanno partecipato all'evento.

Veramente, come ci ha ricordato il Santo Padre Francesco nella sua bolla di indizione dell'anno giubilare della Misericordia "nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona" e che sempre si





rivolge all'uomo "in ogni sua condizione, in ogni sua infermità, in ogni sua necessità". Non possiamo, infatti, dimenticare che sempre e comunque gli anni che si accumulano sulle spalle dell'uomo aprono e determinano una di quelle "periferie esistenziali" verso le quali papa Francesco, sin dal suo insediamento, invita la Chiesa a rivolgersi in modo privilegiato e con particolare attenzione. Ed è proprio in questa prospettiva che si colloca e che va letto il particolare evento giubilare nell'Oasi Ave Maria.

E allora nel breve cammino compiuto per attraversare la Porta santa - prefigurazione della Porta che ci introdurrà alla Gerusalemme celeste - ogni anziano ed ognuno di noi ha portato con sé anche il cammino della propria vita, delle proprie fragilità e delle proprie

debolezze, consegnandole, per la loro *distruzione*, al Cuore Misericordioso di Gesù e a quello della sua dolcissima Madre che sempre intercede per noi.

A conclusione della cerimonia l'Arcivescovo ha promesso, raccogliendo l'entusiasmo di tutti i presenti, una sua nuova venuta prima della chiusura dell'anno giubilare e la celebrazione di una nuova analoga cerimonia alla quale si agghincherà, per gli anziani e per tutti coloro che lo desidereranno, anche l'Unzione degli Infermi.



# AMORE E MISERICORDIA DI DIO: LA CARITÀ



*Sr. Alma Discepolo e Apostola dello Spirito Santo*

Disponiamoci ad aprire il nostro cuore all'azione forte e soave dello Spirito Santo supplicandolo di attirarci al suo amore, alla sua misericordia per lasciarci modellare come Lui vuole. Per questo c'è un particolare bisogno di chiedere con umiltà il dono della Carità. Tutti siamo chiamati a richiederla e a ricercarla come dono speciale dello Spirito Santo. *“Dio è Amore”, “Dio è Carità”,* essa esige di preferirla a tutti gli altri carismi. S. Paolo ci indica infatti una via migliore di tutte per essere veri figli di Dio a sua immagine, quella cioè di **aspirare alla Carità.**

La Carità dunque, è la virtù teologale per la quale amiamo Dio sopra ogni cosa e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio. Gesù fa della Carità il comandamento nuovo. Lui stesso ci ha dato l'esempio perché amando i suoi sino alla fine egli manifesta l'amore che ha ricevuto dal Padre. Per questo Gesù dice: *“Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore”* (Gv 15,9). E ancora: *“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi”* (Gv 15,12). L'apostolo S. Paolo ha dato un bellissimo quadro della Carità: *“La carità è paziente. La carità è magnanima, benevola è la carità, non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia di orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si*

*rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta”* (1Cor 13,4-7).

Il Concilio Vaticano II, trattando della chiamata di tutti alla santità, precisa: *“Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità”* (LG 40). Per mantenere attiva in noi la Carità è molto importante pregare. Nella Costituzione *“Gaudium et Spes”* al n. 19 si afferma: *“La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio”*. La nostra preghiera deve però avere come fondamento l'umiltà, per riconoscersi creature bisognose e dipendenti da Dio.

Lo Spirito Santo ci insegna ad attingere la nostra preghiera alla sorgente stessa che è Cristo. Gesù alla Samaritana, le chiede da bere, perché voleva lui stesso renderla consapevole di quella *sete di Dio* che è dentro ciascuno di noi. Ma qual'è il luogo della nostra preghiera? La Sacra Scrittura parla talvolta dell'anima o dello spirito, più spesso del cuore. Il cuore è il luogo dell'incontro, la sede dei nostri più intimi desideri e sentimenti. È lo Spirito Santo che con la sua grazia preveniente ci attira sul cammino della preghiera. Nessuno può dire *“Gesù è Signore”* se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Egli ci insegna a pregare ricordandoci Cristo. E Cristo ci ha insegnato la preghiera del Padre Nostro e conclude



poi di chiedere con insistenza lo Spirito Santo (Lc 11,2-4.13).

**I Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo** e tutti i fedeli cristiani, invocano dunque lo Spirito Santo attraverso le preghiere liturgiche che ci mette a disposizione la Chiesa, come la Sequenza allo Spirito Santo o l'Inno allo Spirito Creatore, che ci aiutano a lodarlo e onorarlo. Ci sono poi tante altre bellissime elevazioni e preghiere allo Spirito. Ma il vertice del culto solenne che possiamo dare allo Spirito Santo rimane sempre la Celebrazione Eucaristica e special modo la Messa votiva dello Spirito Santo (Messale romano pagg. 844-848) e l'adorazione del Santissimo sacramento dell'altare.

Lo Spirito Santo dimora sempre in noi quando siamo in grazia, ma discende e per così dire si umilia, fino ad abbassarsi a noi, ogni qual volta lo preghiamo. E noi dobbiamo sentirci completamente inadeguati di avere un ospite così degnissimo. Riconosciuta la nostra povertà, e purificati da ciò che è sordido, da ciò che è rigido, possiamo confidare nella sua misericordia, nel suo perdono per accoglierlo nel nostro cuore. Sottomettiamoci dunque, allo Spirito Santo, rimettendo tutta la nostra volontà nelle sue mani e accettando tutto quello che ci chiede, sia amorosamente che dolorosamente, perché anche Lui si metta totalmente a nostra disposizione.

Di conseguenza, dalla preghiera personale scaturisce la gioia di condividere con altre persone la propria esperienza, formando gruppi di preghiera in onore dello Spirito Santo attraverso i “**Cenacoli**” che sono una forma comunitaria semplice e pratica. Quelli che formano que-

sti Cenacoli, avvertono subito che non sono loro i protagonisti, ma è lo stesso Spirito che li guida e li illumina interiormente.

Il Signore Gesù dice a Madre Carolina: *“Lo Spirito Santo non è ancora conosciuto, onorato, glorificato, come merita. Egli, la grande forza che regge l'universo, che penetra, avvolge e santifica le anime, ha tutto il diritto di questo speciale omaggio. E poi è il mio Cuore che lo desidera... E in questa glorificazione dello Spirito Santo, Amore sostanziale del Padre e del Figlio, il mio regno di grazia, di verità, di giustizia e di santità si dilaterà ben presto su tutta la terra”.* (Dal Libro Potenza Divina d'Amore - La Voce 21/8/1966).

Tutti siamo chiamati a questa speciale missione di far conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo, perché come scrive **P. David De Angelis, il nostro Fondatore**: *“È necessario che lo Spirito Santo cessi di essere il grande sconosciuto, ma sia ritenuto da tutti i credenti: il Signore che dà la vita, il Consolatore, l'anima dell'anima nostra, il valorizzatore soprannaturale di ogni nostra azione e di ogni nostro apostolato. Questa è la via necessariamente obbligata e più breve per portare le anime alla salvezza e alla santificazione. È necessario riportare tutta la nostra attività spirituale e apostolica sotto la luce, la forza e la vita che viene dallo Spirito Santo. È l'apostolato per eccellenza, l'attività principe per ogni cristiano, religioso e sacerdote”* (Mensile 15/11/1967). *“Il mondo ha bisogno urgente di una novella Pentecoste, l'azione urge presto e bene, la potenza di Dio vi darà forza e coraggio per infiammare i cuori, abbiate fede e siate*

## **ESERCIZI SPIRITUALI IN PREPARAZIONE DELLA PENTECOSTE 11-15 Maggio 2016**

**TEMA: "Dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà" (2 Cor 3,17)**

**Predicatore: P. Basito**

### **MERCOLEDÌ 11**

Ore 16,00	Accoglienza
Ore 18,00	Celebrazione Eucaristica con Vespri
Ore 19,30	Cena
Ore 21,15	S. Rosario della Beata Vergine Maria

### **GIOVEDÌ 12**

Ore 7,30	Lodi. Segue colazione
Ore 9,00	Meditazione
Ore 11,00	Celebrazione Eucaristica
Ore 12,30	Pranzo
Ore 15,30-17,30	Meditazione
Ore 18,15-19,15	Adorazione e Vespri in Cappella. Segue Cena
Ore 21,15	S. Rosario della Beata Vergine Maria

### **VENERDÌ 13**

Ore 7,30	Lodi. Segue colazione
Ore 9,00	Meditazione
Ore 11,00	Celebrazione Eucaristica
Ore 12,30	Pranzo
Ore 15,30	Meditazione
Ore 18,15-19,15	Adorazione e Vespri. Segue Cena
<b>Ore 21,15</b>	<b>Cenacolo: Rosario dello Spirito Santo</b>

### **SABATO 14**

Ore 7,30	Lodi. Segue colazione
Ore 9,00	Meditazione
Ore 11,00	Celebrazione Eucaristica
Ore 12,30	Pranzo
Ore 15,30	Meditazione
Ore 18,30	Vespri in Cappella
Ore 19,00	Cena
Ore 21,00	<b><i>Veglia diocesana di Pentecoste</i></b>

### **DOMENICA 15 - SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**

Ore 7,30	Lodi. Segue colazione
Ore 10,00	Cenacolo - Canti - Atto di Donazione e di Consacrazione allo Spirito Santo. Intervento del Presidente Mario Busca
Ore 12,30	S. Messa presieduta dal Vescovo Domenico Sigalini
Ore 14,00	Pranzo a sacco. Partenze
Ore 15,30-17,30	Coroncina della Divina Misericordia-Pregliere-Canti

## **PREGHIERA**

*Inviata da Francesco Merola  
animatore del gruppo di preghiera  
“Dio è Amore” di Sant’Angelo in Formis (CE)*

O Signore Gesù, sommo ed eterno sacerdote,  
unico salvatore del mondo,  
supremo pastore e medico delle anime e dei corpi,  
qui riuniti in preghiera nel tuo nome,  
ti raccomandiamo il Santo Padre, Papa Francesco  
i Vescovi e tutti i sacerdoti.

Benedicili, assistili ed aumenta in loro la Grazia di stato,  
affinché compiano fruttuosamente e santamente,  
il loro ministero pastorale in mezzo ai fedeli.

Signore, sii la loro luce, la loro forza e la loro consolazione.  
Dona loro il coraggio di affrontare eventuali sacrifici  
e la capacità di non scoraggiarsi mai di fronte agli insuccessi  
ed alle difficoltà della vita.

Guidali e proteggili con la potenza del tuo Santo Spirito  
contro ogni male, contro ogni seduzione,  
contro ogni influsso malefico, contro tutto ciò  
che non viene da Te e non ti appartiene.

Infine, fa o Signore, che la loro santità attirino  
e confermi tante anime alla vera e unica  
Chiesa di Dio santa e cattolica.

Te lo chiediamo per intercessione della tua e nostra tenerissima  
Madre, la Vergine Maria. Amen.

## POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale "Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)  
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org  
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile **Antonio Leonardo Montuoro**

Redazione **Antonio Leonardo Montuoro - Mario Busca**  
**Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo**  
**Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo**

Stampa: ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Ecll. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVII - n.3/4 (n. 383) MARZO / APRILE 2016

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

